

ALLEGATO B CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIA DEI PUNTEGGI

Il paragrafo 6 delle "Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale" approvate con deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1096 del 6 settembre 2022 definisce i "Compiti della commissione – Valutazione candidati".

In particolare, prima dello svolgimento del colloquio la commissione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione e procede alla "analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato".

Si richiamano inoltre le indicazioni contenute al paragrafo 3 delle suddette linee di indirizzo con riferimento alla centralità della definizione del profilo professionale. Risulta particolarmente ribadito l'elemento fondamentale di "coniugare le competenze tecniche, professionali e scientifiche con quelle di carattere organizzativo e di gestione strategica delle risorse assegnate per il perseguimento degli obiettivi di qualità ed efficienza propri del SSR".

Ne risulta che il compito dell'ufficio di commissione è necessariamente indirizzato allo scopo fondamentale di individuare il candidato che, per curriculum e per l'esito del colloquio, coniuga le competenze professionali e gestionali richieste dal profilo individuato dall'Azienda.

Avuto riguardo di quanto sopra, si definiscono i seguenti criteri e a seguire la griglia dei punteggi di valutazione secondo le indicazioni di raggruppamento e di indicazione dei punteggi massimi di ciascuna categoria previsti dalle linee di indirizzo regionale.

- L'attribuzione del punteggio è effettuata sulla base delle circostanze indicate nell'autocertificazione acquisita, tenuto conto dell'esito degli eventuali controlli disposti ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; nel caso il controllo disposto non abbia ottenuto riscontro alla data della valutazione e che dall'autocertificazione resa non sia possibile desumere gli elementi necessari, la commissione si riserva di assegnare il punteggio minimo previsto;
- per i periodi di tempo indicati "a tutt'oggi" o con scadenza a una data successiva, si tiene conto del solo periodo fino al giorno della firma dell'autocertificazione;
- i servizi prestati nella stessa posizione funzionale, anche se in sedi diverse, sono cumulati fra loro; in caso di servizi concomitanti che darebbero luogo a punteggi diversi, è valutato soltanto il servizio con il punteggio più favorevole al candidato;
- in tutti i casi in cui è previsto il riproporzionamento di un periodo di tempo, il risultato utile è espresso in anni e in mesi, con esclusione della frazione di giorni; la frazione di mese superiore a quindici giorni è tuttavia considerata come mese intero;
- ove la documentazione a disposizione non è precisa nell'individuazione del periodo di riferimento, si tiene conto del periodo più corto intercorrente tra l'inizio e la fine del periodo dichiarato [e.g.: periodo dichiarato "2001-2003", si terrà conto del periodo tra il 31/12/2001 e l'1/1/2003; periodo dichiarato "giugno 2013 – dicembre 2014", si terrà conto del periodo tra il 30/6/2013 e l'1/12/2014].

1) TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI

La tipologia delle istituzioni nelle quali è stata maturata l'esperienza professionale del candidato deve risultare da apposita attestazione rilasciata dall'Ente, in assenza della quale non si valorizza il relativo punteggio.

La 'tipologia delle istituzioni' si riferisce alla classificazione e valutazione delle diverse strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali) in cui il candidato ha maturato esperienze professionali. Questa valutazione tiene conto della complessità, delle dimensioni e dell'importanza delle strutture in cui il candidato ha operato.

L'esperienza in strutture territoriali è strettamente pertinente alle responsabilità da assumere con riguardo alle specifiche competenze professionali richieste dal profilo della selezione.

Si ritiene di valorizzare principalmente le istituzioni territoriali di grandi dimensioni, maggiore complessità ed elevato volume di prestazioni.

In secondo luogo, si considerano le strutture territoriali di medie e grandi dimensioni a complessità moderata.

In terzo luogo, si considerano le strutture territoriali di dimensioni contenute con attività limitata e specifica e minor complessità.

2) POSIZIONE FUNZIONALE DEL CANDIDATO E SUE COMPETENZE CON SPECIFICI AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE CON FUNZIONI DI DIREZIONE

Nella valorizzazione della complessiva posizione funzionale del candidato si considerano:

- le caratteristiche complessive dell'esperienza professionale maturata con riguardo alle diverse tipologie dei rapporti di lavoro intercorsi (rapporti di lavoro dipendente; rapporti di collaborazione regolati a monte da apposite convenzioni nazionali; rapporti di lavoro autonomo libero professionale) in relazione al diverso grado di relazione con l'équipe del servizio di afferenza che tali tipologie di rapporti determinano;
- le caratteristiche delle funzioni dirigenziali ricoperte dal professionista nel corso della carriera, con riguardo a funzioni con autonomia limitata da esercitare nel rispetto degli indirizzi del dirigente responsabile della struttura e con riguardo alla successiva attribuzione di funzioni di maggior autonomia professionale e direttiva.

il presidente




dr. Matteo SPONGA

il commissario



dr.ssa Viviana VARONE

il commissario



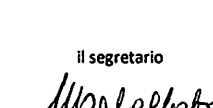
dr.ssa Barbara AVESANI

il Direttore sanitario



dr. Antonio DI CAPRIO

il segretario



dott. Massimo REBELLATO

2.a) per la valutazione della posizione funzionale del candidato con riguardo alla tipologia dei rapporti di lavoro intercorsi

Si considera che l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (con le successive modifiche e integrazioni sin qui intervenute), recante il regolamento per l'accesso agli incarichi di direzione delle strutture complesse degli Enti del Servizio sanitario nazionale, prevede quale requisito specifico per l'ammissione alla selezione:

- il possesso di anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente per i candidati in possesso della specifica specializzazione universitaria richiesta (ovvero in possesso di specializzazione universitaria ritenuta equipollente ai sensi del decreto del Ministro della sanità del 30 gennaio 1998, con le successive modifiche e integrazioni sin qui intervenute), ovvero in alternativa
- anzianità di servizio di dieci anni nella sola specifica disciplina della selezione per i candidati in possesso di specializzazione universitaria diversa o che non possiedono alcuna specializzazione universitaria.

Non sono valorizzati gli eventuali periodi di servizio, anche successivi all'acquisizione della specializzazione, che risultano prestati in posizioni funzionali per le quali non è richiesta specializzazione ai fini dell'accesso (quali i servizi di continuità assistenziale, di continuità assistenziale turistica, di medicina generale, di medico ufficiale delle forze armate).

Nella valutazione dell'esperienza professionale ulteriore rispetto a quella richiesta per l'ammissione, il servizio prestato presso gli Enti del Servizio sanitario nazionale (e il servizio ad esso equiparato ai sensi del D.P.R. n. 484 del 1997) è valorizzato rispetto al servizio prestato presso Enti diversi.

2.b) per la valutazione della posizione funzionale del candidato con riguardo all'autonomia professionale con funzioni di direzione

La valutazione è effettuata in coerenza all'esame della documentazione prodotta con la candidatura o acquisita all'esito delle verifiche effettuate presso gli Enti di provenienza in relazione alle certificazioni dei servizi resi dagli interessati, con particolare valorizzazione degli incarichi che evidenziano ambiti di maggiore autonomia professionale e direzionale acquisita dal candidato;

- si valorizza principalmente l'esperienza di incarichi gestionali apicali (direzione di strutture complesse in corso; sostituzione temporanea del direttore di struttura complessa in caso di strutture vacanti; incarichi gestionali di responsabile di strutture semplici a valenza dipartimentale; incarichi di sostituzione temporanea del responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale in caso di strutture vacanti) o in subordine intermedi (incarichi gestionali di responsabile di strutture semplici);
- si valorizzano in subordine gli incarichi espressione di particolare autonomia professionale acquisita (incarichi professionali di altissima specializzazione o altissima professionalità o, in subordine, incarichi professionali di alta specializzazione o alta professionalità);
- si valorizzano in ulteriore subordine gli incarichi espressione di ordinarie funzioni professionali; non si valorizzano le funzioni professionali iniziali di base.


Il punteggio è stabilito in una quota aggiuntiva del punteggio riconosciuto per il periodo di servizio prestato.


3) TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE PRESTAZIONI EFFETTUATE DAL CANDIDATO


La casistica presentata dal candidato è valutata avuti presenti la tipologia e la complessità delle prestazioni nonché i volumi prestazionali complessivi in coerenza al profilo professionale definito dall'Azienda.

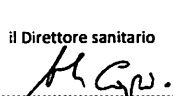
La commissione assegna il punteggio secondo i seguenti parametri di giudizio:

- comparazione di appropriatezza della tipologia qualitativa delle prestazioni desumibile dall'attestazione prodotta dal candidato rispetto alla tipologia qualitativa delle prestazioni indicate nel profilo professionale;
- comparazione di adeguatezza dei volumi di prestazioni desumibili dall'attestazione prodotta dal candidato rispetto ai volumi delle prestazioni dell'unità operativa indicate nel profilo professionale (come ad esempio: numero di prestazioni erogate nell'unità operativa in rapporto al numero di medici veterinari in servizio nella struttura);
- espressione della valutazione in termini di maggiore o minore rapporto di complessiva coerenza (per appropriatezza qualitativa e adeguatezza quantitativa) delle prestazioni desumibili dall'attestazione prodotta dal candidato rispetto alle caratteristiche desumibili dal profilo professionale definito dall'Azienda.


il presidente
.....
dr. Matteo SPONGA


il commissario
.....
dr.ssa Viviana VARONE


il commissario
.....
dr.ssa Barbara AVERANI


il Direttore sanitario
.....
dr. Antonio DI CAPRIO


il segretario
.....
dott. Massimo REBELLATO

4) ATTIVITÀ DIDATTICA PRESSO CORSI UNIVERSITARI DI LAUREA O DI SPECIALIZZAZIONE

La categoria valorizza l'attività didattica del candidato presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, rapportata alle ore annue di insegnamento.

Considerata la continua evoluzione in ambito medico-scientifico, la commissione ritiene di valorizzare principalmente l'attività didattica universitaria dell'ultimo decennio.

5) SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADESTRAMENTO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ ATTINENTI ALLA DISCIPLINA IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE A UN ANNO CON ESCLUSIONE DEI TIROCINI OBBLIGATORI NONCHÉ ALLA PARTECIPAZIONE A CORSI, CONGRESSI, CONVEGNI E SEMINARI, ANCHE EFFETTUATI ALL'ESTERO, VALUTATI SECONDO I CRITERI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. N.484/1997

Considerata la continua evoluzione in ambito scientifico e il profilo richiesto dal bando, sono valorizzate le attività di studio, addestramento e aggiornamento professionale relative all'ultimo decennio.

Sono valorizzati nella categoria dei soggiorni di studio e addestramento professionale di durata superiore all'anno:

- il possesso di ulteriori titoli accademici i cui corsi hanno durata superiore all'anno (quali: il possesso di altro diploma di specializzazione universitario e il dottorato di ricerca);
- altre tipologie di periodi di studio e addestramento professionale (quali: i master universitari; i periodi effettuati in posizione di comando finalizzato o che hanno dato luogo a congedi per la formazione autorizzati dal proprio Ente nell'ambito del rapporto di lavoro), purché di durata superiore all'anno.

Per quanto attiene alle altre attività di formazione e aggiornamento professionale (partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari) si considerano:

- le tipologie di periodi di studio e addestramento professionale di durata inferiore all'anno (quali: i master universitari; i periodi effettuati in posizione di comando finalizzato o che hanno dato luogo a congedi per la formazione autorizzati dal proprio Ente nell'ambito del rapporto di lavoro);
- il corso di formazione manageriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 484 del 1997;
- il corso di aggiornamento tecnico-professionale di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484 del 1997 (corsi classificati e valutati da una apposita commissione scientifica costituita presso il dipartimento del Ministero della sanità);
- le attività di aggiornamento in formazione continua;
- le altre attività di aggiornamento facoltativo.

6) PRODUZIONE SCIENTIFICA STRETTAMENTE PERTINENTE ALLA DISCIPLINA, PUBBLICATA SU RIVISTE ITALIANE O STRANIERE, CARATTERIZZATE DA CRITERI DI FILTRO NELL'ACCETTAZIONE DEI LAVORI, NONCHÉ IL SUO IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

Sono valorizzate le pubblicazioni scientifiche su riviste (internazionali; nazionali a valenza internazionale; nazionali), capitoli di libro, poster, abstract, comunicazioni differenziando le pubblicazioni redatte come primo autore da quelle redatte in collaborazione con altri autori (coautore).

Sono valorizzate le pubblicazioni con filtro nell'accettazione dei lavori.

Considerata la continua evoluzione in ambito scientifico, le pubblicazioni dell'ultimo decennio sono valorizzate con un punteggio maggiore rispetto alla letteratura risalente.

GRIGLIA DEI PUNTEGGI

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI	(5 punti al massimo)
	<i>punti</i>
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI COMPLESSITÀ ELEVATA (bacino di utenza superiore a 700.000 abitanti)	5,000
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI COMPLESSITÀ MEDIO ELEVATA (bacino di utenza compreso tra 550.001 e 700.000 abitanti)	4,500
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI COMPLESSITÀ MEDIA (bacino di utenza compreso tra 450.001 e 550.000 abitanti)	4,000
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI COMPLESSITÀ INTERMEDIA (bacino di utenza compreso tra 350.001 e 450.000 abitanti)	3,500
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI COMPLESSITÀ MODERATA (bacino di utenza compreso tra 250.001 e 350.000 abitanti)	3,000
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI MEDIE DIMENSIONI (bacino di utenza da 200.001 a 250.000 abitanti)	2,500
ISTITUZIONE TERRITORIALE DI MEDIO PICCOLE DIMENSIONI (bacino di utenza fino a 200.000 abitanti)	2,000

il presidente

dr. Matteo SPONGA

il commissario

dr.ssa Viviana VARONE

il commissario

dr.ssa Barbara AVESANI

il Direttore sanitario

dr. Antonio DI CAPRIO

il segretario

dott. Massimo REBELLATO

POSIZIONE FUNZIONALE DEL CANDIDATO (15 punti al massimo)

	<i>punti</i>		
• esperienza professionale richiesta per l'ammissione	0,000		
• esperienza professionale ulteriore rispetto al requisito di ammissione:			
per ciascun anno di servizio a rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno presso gli Enti del Servizio sanitario nazionale e per i servizi equiparati ai sensi del D.P.R. n. 484 del 1997	<i>nella disciplina o concorso o equipollente punti</i>	<i>in disciplina affine punti</i>	<i>in altra disciplina punti</i>
si attribuiscono:	0,800	0,600	0,400

trattasi delle seguenti equiparazioni:

servizio prestato nella disciplina o in disciplina equipollente dai medici degli ospedali universitari di cui al decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817 (convertito dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54) servizio di lavoro dipendente prestato nella disciplina o in disciplina equipollente presso amministrazioni pubbliche diverse dagli Enti del Servizio sanitario nazionale (quali il Ministero della salute e gli enti previdenziali INPS e INAIL) nonché presso Enti particolari (ospedali privati parificati, classificati ed equiparati) e servizi prestati all'estero secondo gli articoli 11 - 12 e 13 del D.P.R. n. 484; servizio di lavoro dipendente prestato nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente presso altri enti e strutture sanitarie pubbliche e private di medie e grandi dimensioni - articolo 10 del DPR n. 484 del 1997; l'articolo 2 del DPR n. 484 definisce i criteri per determinare gli enti e strutture sanitarie di medie e grandi dimensioni: sono sempre ricomprese nelle strutture di medio-grandi dimensioni le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale; per gli altri Enti sanitari (pubblici e privati) si considerano di medio-grandi dimensioni le strutture con numero di posti letto non inferiore a 250 oppure con un numero di dipendenti del ruolo sanitario non inferiore a 300; servizio prestato in regime convenzionale nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali con rinvio alle tabelle ministeriali del 30 gennaio 1998 quali riferimento per l'individuazione della disciplina nella quale il servizio convenzionato deve intendersi reso - decreto del Ministro della sanità 23 marzo 2000.

• valutazione delle competenze del candidato con specifici ambiti di autonomia e con funzioni di direzione

in relazione alle tipologie di funzioni direttive rivestite, i punteggi di cui sopra sono aumentati su base annua come segue:	<i>nella disciplina o concorso o equipollente punti</i>	<i>in disciplina affine punti</i>	<i>in altra disciplina punti</i>
struttura complessa (o sostituzione di incarico di struttura vacante)	+1,200	+0,900	+0,600
struttura semplice dipartimentale (o sostituzione di incarico di struttura vacante)	+0,800	+0,600	+0,400
struttura semplice ad alta integrazione	+0,700	+0,525	+0,350
struttura semplice	+0,600	+0,450	+0,300
altissima professionalità o altissima specializzazione	+0,500	+0,400	+0,250
alta professionalità o alta specializzazione	+0,400	+0,300	+0,200
professionale con oltre cinque anni di esperienza	+0,200	+0,150	+0,100
professionale iniziale di base (o periodi senza incarico, precedenti al C.C.N.L. 8/6/2000)	0,000	0,000	0,000

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE PRESTAZIONI EFFETTUATE DAL CANDIDATO (CASISTICA) (20 punti al massimo)


	<i>punti</i>
• le tipologie delle prestazioni risultano appropriate e i volumi delle prestazioni adeguati alle caratteristiche del profilo professionale definito dall'Azienda a seconda del grado di approssimazione (può trattarsi di valutazioni che sottolineano i seguenti aspetti: ottime sia l'appropriatezza delle tipologie sia l'adeguatezza dei volumi; molto buone sia l'appropriatezza delle tipologie sia l'adeguatezza dei volumi; molto buona l'adeguatezza dei volumi e buona l'appropriatezza delle tipologie - o viceversa - e simili)	
• le tipologie e i volumi delle prestazioni risultano nel loro complesso soddisfacenti le caratteristiche del profilo professionale definito dall'Azienda a seconda del grado di approssimazione (può trattarsi di valutazioni che sottolineano i seguenti aspetti: buone sia l'appropriatezza delle tipologie sia l'adeguatezza dei volumi; l'appropriatezza delle tipologie e l'adeguatezza dei volumi sono pienamente soddisfacenti; l'appropriatezza delle tipologie appare soddisfacente con sufficienti livelli di volumi prestazionali - o viceversa - e simili)	da 00,000 a 20,000
• le tipologie e i volumi delle prestazioni risultano nel loro complesso non del tutto adeguati alle caratteristiche del profilo professionale definito dall'Azienda a seconda del grado di approssimazione (può trattarsi di valutazioni che sottolineano i seguenti aspetti: sia l'appropriatezza delle tipologie sia l'adeguatezza dei volumi appaiono nel loro complesso non complessivamente soddisfacenti; pur in presenza di soddisfacenti tipologie qualitative si riscontrano volumi di prestazioni complessivamente non adeguati - o viceversa; l'appropriatezza delle tipologie e l'adeguatezza dei volumi sono complessivamente insoddisfacenti - e simili)	


ATTIVITÀ DIDATTICA PRESSO CORSI UNIVERSITARI DI LAUREA O DI SPECIALIZZAZIONE (3 punti al massimo)

	<i>punti</i>
• per ciascuna ora di insegnamento universitario negli ultimi dieci anni	0,080
• per ciascuna ora di insegnamento universitario precedente agli ultimi dieci anni	0,010

il presidente

dr. Matteo SPONGA

il commissario

dr.ssa Viviana VARONE

il commissario

dr.ssa Barbara AVESANI

il Direttore sanitario

dr. Antonio DI CAPRIO

il segretario

dott. Massimo REBELLATO

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADESTRAMENTO PROFESSIONALE (2 punti al massimo)

Per il possesso di altri titoli accademici:	<i>punti</i>
• per il conseguimento di ciascuna specializzazione in disciplina equipollente diversa da quella richiesta per l'ammissione alla selezione	0,800
• per il conseguimento di ciascuna laurea magistrale nelle professioni sanitarie, diversa da quella richiesta per l'ammissione alla selezione	0,700
• per il conseguimento di ciascun dottorato di ricerca	0,500
• per il conseguimento di ciascuna specializzazione in disciplina affine	0,500
• per il conseguimento di ciascun master universitario	0,300
• per il conseguimento di ciascuna altra specializzazione in disciplina non equipollente né affine a quella richiesta per l'ammissione alla selezione	0,250
Per l'attività di studio, addestramento e formazione degli ultimi dieci anni:	<i>punti</i>
• per ciascun progetto di attività di ricerca universitaria in periodi non concomitanti a quelli già considerati ai fini della valutazione della posizione funzionale del candidato	0,250
• per ciascun soggiorno di studio o di addestramento professionale in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione di tirocini obbligatori	0,200
• per il conseguimento di attestati universitari di alta formazione o perfezionamento	0,200
• per il conseguimento dell'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 484 del 1997	0,150
• per il conseguimento di ciascun attestato dei corsi di aggiornamento tecnico-professionale classificato e valutato da una apposita commissione scientifica costituita presso il dipartimento del Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. n. 484 del 1997	0,100
• per ciascun attestato di relatore, docente, moderatore, responsabile scientifico di corsi, seminari, convegni e congressi	0,100
• per il conseguimento di ciascun attestato di aggiornamento obbligatorio (ECM) in qualità di uditore, per ciascun credito ECM conseguito	0,001
• per il conseguimento di ciascun attestato di aggiornamento facoltativo in qualità di uditore, per ciascun evento	0,001
si considera un singolo evento ogni attestato di presenza, partecipazione o profitto a corsi, seminari, convegni e congressi di durata di almeno otto ore; si considera altresì un singolo evento ogni giorno di presenza a corsi, seminari, convegni e congressi che si tengono in più giorni, come riportato nei relativi attestati finali di presenza, partecipazione o profitto	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE (5 punti al massimo)

pubblicazioni come unico o primo autore negli ultimi dieci anni	<i>punti</i>
• per ciascuna pubblicazione di libro o capitolo di libro	0,350
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista internazionale o di rivista nazionale a valenza internazionale, con filtro nell'accettazione dei lavori	0,350
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista internazionale o di rivista nazionale a valenza internazionale, senza filtro nell'accettazione dei lavori	0,300
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista nazionale a valenza locale, con filtro nell'accettazione dei lavori	0,250
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista nazionale a valenza locale, senza filtro nell'accettazione dei lavori	0,200
pubblicazioni come co-autore negli ultimi dieci anni	<i>punti</i>
• per ciascuna pubblicazione di libro o capitolo di libro	0,250
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista internazionale o di rivista nazionale a valenza internazionale, con filtro nell'accettazione dei lavori	0,250
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista internazionale o di rivista nazionale a valenza internazionale, senza filtro nell'accettazione dei lavori	0,200
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista nazionale a valenza locale, con filtro nell'accettazione dei lavori	0,150
• per ciascuna pubblicazione di articolo di rivista nazionale a valenza locale, senza filtro nell'accettazione dei lavori	0,100
altre pubblicazioni	<i>punti</i>
• per ciascuna pubblicazione in forma di poster, abstract o comunicazione negli ultimi dieci anni	0,100
• per ciascuna pubblicazione risalente a oltre un decennio nonché per ciascuna di altre pubblicazioni varie nelle quali risulta il candidato come "collaboratore" ma non come autore o co-autore;	0,010

il presidente

dr. Matteo SPONGA

il commissario

dr.ssa Viviana VARONE

il commissario

dr.ssa Barbara AVESANI

il Direttore sanitario

dr. Antonio DI CAPRIO

il segretario

dott. Massimo REBELLATO